



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Estratto dal Verbale n. 479 del 19/12/2023

L'anno 2023, il giorno 19 dicembre alle ore 15:00 il Collegio dei Revisori dei conti dell'ALMA MATER STUDIORUM - Università di Bologna (nominato con D.R. n. 211 del 4 febbraio 2022) si riunisce, presso la sede di lavoro del Presidente, piazza Colonna n. 370, con il seguente ordine del giorno:

1. Esame pratiche sottoposte al Consiglio di Amministrazione del 20/12/2023
2. Varie ed eventuali

Sono presenti

Avv. Paolo Grasso	Presidente
Dott.ssa Angela Affinito	Componente effettivo designato dal MEF
Dott. Marco Eleuteri	Componente effettivo designato dal MUR

Il Presidente assume le funzioni di segretario verbalizzante.

* * * * *

- 1) Esame pratiche sottoposte al Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2023

1.1) BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE ANNUALE 2024 - TRIENNALE 2024-2026.

Il Collegio esamina l'intera documentazione riferita al Bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio dell'Ateneo per l'esercizio finanziario 2024 e al Bilancio unico di previsione triennale 2024-2026, redige la prescritta Relazione che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (all. 1).

OMISSIS

Non essendoci altri argomenti all'ordine del giorno, alle ore 16:00 la riunione si conclude.

F.to Avv. Paolo Grasso
F.to Dott.ssa Angela Affinito
F.to Dott. Marco Eleuteri

Copia conforme all'originale

La Responsabile del Settore Staff di Area
Emanuela Carollo
Firmato digitalmente



Collegio dei Revisori dei conti

Allegato 1 Verbale 479

Relazione e Parere del Collegio dei Revisori in merito all'approvazione dei Documenti di previsione per gli anni 2024 – 2026 dell'Ateneo di Bologna

L'esame riguarda il Bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio dell'Ateneo per l'esercizio 2024 (Budget economico – proventi e costi e Budget degli investimenti), il Bilancio unico di previsione triennale 2024 – 2026 (non autorizzatorio), Bilancio unico d'Ateneo di previsione non autorizzatorio 2024 in contabilità finanziaria con riclassificazione della spesa per missioni e programmi, redatti in applicazione dell'art. 5 della L. n. 240/2010, del D. Lgs. n. 18 del 27 gennaio 2012, del D.M. n. 19/2014 e ss.mm.ii. *“Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università”*, delle disposizioni operative del Manuale Tecnico Operativo (MTO) adottato con D.M. 1055 del 30 maggio 2019, del D.M. n. 21/2014 *“Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi”*.

Premessa

Il bilancio è stato predisposto tenendo conto dei documenti di programmazione dell'Ateneo e delle precedenti deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, fra cui: Piano strategico 2022 – 2027, Programma triennale dei lavori 2024, 2025 e 2026 e relativi aggiornamenti annuali ai sensi del D.Lgs. 36/2023, Linee di indirizzo per la programmazione didattica 2023/2024 e 2024/2025, Programmazione del personale, Dotazioni ai Dipartimenti 2024 – Budget Unico Dipartimentale, Linee guida per la predisposizione del bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2024 e triennale 2024-2026.

Per quanto concerne la procedura seguita per il consolidamento dei dati di bilancio, ogni Centro di Ateneo con autonomia gestionale e amministrativa ha provveduto ad effettuare le previsioni annuali e triennali, predisponendo il budget economico e il budget degli investimenti, relativi a ricavi, costi ed investimenti annuali e pluriennali correlati alle attività istituzionali e progettuali di competenza e proponendo ai propri Organi deliberanti i documenti redatti ai fini dell'approvazione. Il budget complessivo è nato dal consolidamento delle singole proposte di



Collegio dei Revisori dei conti

budget, con contestuale verifica dell'equilibrio del Bilancio unico di previsione annuale e triennale. Quindi, anche in considerazione del processo di predisposizione, il budget tiene conto degli obiettivi, dei programmi, dei progetti e delle attività che i Centri di responsabilità intendono conseguire nel corso dell'esercizio.

I principali documenti di programmazione finanziaria nazionale cui si è fatto riferimento per l'elaborazione del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale 2024 (e triennale 2024-2026) sono le diverse normative richiamate nella circolare RGS n.29 del 3 novembre 2023 "Enti ed Organismi pubblici – bilancio di previsione per l'esercizio 2024".

Secondo i principi di "attendibilità" e "prudenza", sono state iscritte nel bilancio di previsione annuale (e triennale):

- le componenti positive relative a "ricavi d'esercizio" o "ricavi pluriennali" che, sulla base di fondate aspettative, saranno ragionevolmente disponibili. La previsione, relativamente ai "ricavi d'esercizio", è stata iscritta interamente nell'esercizio di riferimento. Per i "ricavi pluriennali" è stata operata una imputazione della previsione ai rispettivi esercizi, sulla base del criterio della competenza economica;
- le componenti negative relative a "costi d'esercizio" e "costi pluriennali", sulla base di fondate aspettative di utilizzo e limitatamente alle sole voci sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste. La previsione, relativamente ai "costi d'esercizio", è stata iscritta interamente nell'esercizio di riferimento. Per i "costi" per i quali è stato possibile esprimere una previsione pluriennale sulla base del criterio della competenza economica (ad esempio in caso di contratti passivi stipulati con durata oltre l'esercizio), le previsioni di costo sono imputate in corrispondenza degli esercizi interessati.

I criteri di valutazione adottati nella formulazione del bilancio di previsione 2024 e del bilancio pluriennale tendenzialmente non si discostano da quelli utilizzati nel precedente Bilancio di previsione 2023 e nel bilancio consuntivo dell'esercizio 2022. La valutazione delle voci di bilancio si è ispirata a criteri generali di prudenza, e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Nel budget 2024-2026, alcune voci del Budget economico sono state riclassificate in coerenza con quanto disposto nelle Note tecniche redatte dalla Commissione Ministeriale per la



Collegio dei Revisori dei conti

contabilità economico – patrimoniale delle Università e da quanto indicato dalla Commissione stessa nelle risposte ai quesiti inviati dai diversi Atenei.

In particolare:

- Lato PROVENTI (A): i proventi per prestazioni di servizi da tariffario sono stati riclassificati dalla sezione CE.A.I.2 *Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico* alla sezione CE.A.V *Altri ricavi e proventi diversi* in coerenza con le indicazioni contenute nel Manuale Tecnico Operativo (MTO) adottato con D.M. 1055 del 30 maggio 2019 e le note tecniche del MIUR, entrambi elaborati dalla Commissione COEP-MUR;
- Lato COSTI (B): le previsioni inerenti alle agevolazioni al personale contrattualizzato che vengono erogate direttamente al personale previa domanda e verifica dei requisiti, è stata creata un'apposita voce del piano dei conti CA.EC.01.03.01 *Agevolazioni al Personale contrattualizzato* riclassificata nella sezione CE.B.VIII.2 *Costi del Personale dirigente e tecnico-amministrativo* che accoglie le previsioni di 175.000 euro relativi al contributo per sostegno alla genitorialità precedentemente riclassificato nei Servizi al personale nella sezione CE.B.IX.8 dei costi della gestione corrente e di 210.000 euro relativi ai sussidi a favore del personale tecnico-amministrativo precedentemente riclassificati in altra voce all'interno della sezione CE.B.VIII.2 costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo.

Per una migliore comparabilità dei saldi rispetto all'anno precedente, si è proceduto alla riclassificazione delle medesime previsioni effettuate nel budget 2023.

Tali riclassificazioni saranno operate anche in sede di bilancio consuntivo.

Budget economico 2024 e triennale 2024 - 2026

Le voci relative ai Proventi sono quantificate con riferimento alla previsione di ricavi d'esercizio e a risconti passivi derivanti dagli esercizi precedenti, al netto dei ricavi da riscontare agli esercizi successivi.

Per quanto concerne il Budget economico 2024, i Proventi operativi (tenendo conto delle operazioni di risconto tra gli anni) sono rappresentati da:

- Proventi propri - € 320.317.019 (tale voce era pari ad € 241.610.373 nel budget dell'esercizio 2023 riclassificato, segnando un incremento del 32,6 %);



Collegio dei Revisori dei conti

- Contributi - € 739.727.384 (tale voce era pari a €732.045.099 nel budget dell'esercizio 2023 riclassificato, segnando un incremento del 1,05%);
- Proventi e ricavi diversi - € 22.153.219 (voce determinata soprattutto dall'utilizzo di riserve di Patrimonio netto sia derivanti dalla contabilità finanziaria che da quella economico-patrimoniale, nel 2023 era pari ad € 13.054.751),

per un totale di € 1.082.197.623 (rispetto al totale del 2023 di € 986.710.223, con un incremento del 9,68%). Il totale proventi comprensivi dei proventi riscontati agli esercizi successivi è pari ad € 1.077.525.009.

I Costi operativi sono pari ad € 987.753.622 (tale voce era pari ad € 917.710.475 nel budget dell'esercizio 2023, segnando un incremento del 7,63%).

Vi è, quindi, una differenza positiva nel budget economico 2024 pari ad € 89.771.387 (nel 2023 riclassificato vi era una differenza positiva pari ad € 63.248.714). Sottratti gli altri costi, si determina un Risultato economico presunto pari ad €88.545.743 dal quale va sottratta la copertura richiesta dal budget degli investimenti per € 102.827.419 (somma proveniente da risorse proprie e da risorse provenienti da terzi) determinando un Risultato economico negativo pari a € -14.281.676, per il quale si riporta successivamente la proposta al fine di pareggio.

Si riassumono i principali dati del Budget economico 2024 - 2026 dell'Ateneo di Bologna (dati stimati in €):

	2024	2025	2026
Proventi operativi	1.077.525.009	821.709.166	753.229.285
Costi operativi	987.753.622	787.676.460	745.968.684
<u>Differenza</u>	<u>89.771.387</u>	<u>34.032.706</u>	<u>7.260.601</u>
Altri costi e oneri	-1.225.644	-2.755.502	-3.170.706
<u>Risultato economico presunto</u>	<u>88.545.743</u>	<u>31.277.203</u>	<u>4.089.895</u>
Copertura budget investimenti	102.827.419	50.958.473	24.057.037
<u>Risultato</u>	<u>-14.281.676</u>	<u>-19.681.270</u>	<u>-19.967.142</u>



Collegio dei Revisori dei conti

La tabella di seguito riportata evidenzia l'entità complessiva delle risorse (distinte per tipologia) e dei costi registrati per il triennio 2024-2026.

	PREVISIONI	2024	2025	2026
A	TOTALE RISORSE	1.108.506.476	825.024.528	750.877.153
	<i>di cui:</i>			
	PROVENTI A FAVORE DEL BILANCIO	613.487.480	620.871.340	623.716.871
	PROVENTI/RISORSE FINALIZZATE	495.018.996	204.153.188	127.160.282
	<i>Dettaglio proventi/risorse finalizzate:</i>			
	PROVENTI D'ESERCIZIO	142.912.315	120.112.722	88.290.691
	RISERVE VINCOLATE COFI	3.617.803	816.688	225.424
	RISCONTI UNITA' ANALITICHE (COEP)	148.818.344	81.138.177	17.191.976
	PN VINCOLATO	9.577.989	1.447.489	
	RISCONTI PROGETTI (COEP)	147.321.321	29.452.362	9.831.095
	MUTUI	48.271.225	21.185.750	11.621.096
B	TOTALE RISCONTI	4.672.614	1.085.827	1.311.265
	RISCONTI DA ESERCIZIO PRECEDENTE	0	3.281.038	3.048.700
	RISCONTI A ESERCIZIO SUCCESSIVO	4.672.614	4.366.865	4.359.965
C=A-B	TOTALE RISORSE INCLUSO RISCONTI	1.103.833.862	823.938.701	749.565.888
D	TOTALE COSTI	1.118.115.538	843.619.971	769.533.030
	<i>di cui:</i>			
	COSTI CORRENTI	967.016.894	771.475.748	733.854.897
	COSTI PLURIENNALI	151.098.643	72.144.223	35.678.133
E=(C-D)	VERIFICA PAREGGIO	- 14.281.676	- 19.681.270	- 19.967.142

Con riferimento alle risorse utili ai fini del pareggio, si fornisce il dettaglio distinguendo tra:

- Proventi di esercizio: proventi di competenza dei rispettivi esercizi registrati nel caso in cui - in sede di predisposizione del budget - siano presenti i requisiti per la registrazione di un provento cui corrisponderà un relativo credito;
- Riserve vincolate derivanti dalla contabilità finanziaria: Le risorse indicate sono relative al patrimonio netto vincolato derivante dalla contabilità finanziaria, utilizzate al momento di predisposizione del bilancio a concorrenza di specifici costi programmati. In occasione del passaggio alla contabilità economico-patrimoniale, il D.M. 19/2014 all'art. 5 "Criteri di predisposizione del primo Stato Patrimoniale" ha autorizzato la costituzione di poste del patrimonio vincolato al fine di accogliere risorse vincolate comprese nell'avanzo di amministrazione della contabilità finanziaria, prevedendo che tali risorse possano essere utilizzate nelle gestioni di competenza future a copertura dei relativi costi. Dal 2016 le risorse derivanti dalla contabilità finanziaria sono state registrate in sede di programmazione con riferimento agli interventi per i quali erano state appurate le ragioni di vincolo. Non costituiscono



Collegio dei Revisori dei conti

pertanto risorse libere, ma risorse destinate a garantire la conclusione di attività in essere alla data di passaggio alla contabilità economico patrimoniale. Nello schema di Budget Economico sono evidenziate alla voce “Altri proventi e ricavi diversi” le previsioni riguardanti “l’utilizzo di riserve vincolate di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria”, che concorrono alla quantificazione complessiva delle risorse disponibili per il sostenimento di costi negli esercizi di riferimento.

- Riserve vincolate/ Risconti derivanti dalla gestione in contabilità economico patrimoniale: si tratta di risorse derivanti dalla gestione 2016 ed esercizi successivi, risultanti dalla gestione 2023, il cui utilizzo è stato programmato sul triennio 2024-2026. Nello schema il valore complessivo è stato distinto in relazione alle previsioni effettuate su coordinate contabili “progetto” e previsioni effettuate sulla coordinata “unità analitica”. Corrispondono alle previsioni effettuate dalle strutture di ateneo in seguito alle operazioni di monitoraggio della gestione 2023, che precedono le operazioni di programmazione. Il requisito affinché le risorse possano essere destinate alla gestione futura è che i correlati proventi siano stati accertati e contabilizzati nel rispetto delle regole previste dal RAFC. Si tratta di risorse (soprattutto finanziamenti esterni) vincolate a specifici utilizzi.
- Risorse da indebitamento: si tratta di risorse derivanti da finanziamenti esterni con ricorso a mutui.

L’analisi dello Schema di Budget Economico 2024-2026 evidenzia:

- Riserve vincolate derivanti dalla contabilità finanziaria: nelle previsioni di budget 2024-2026 sono state registrate previsioni nel triennio per complessivi 4.659.915 euro, a fronte di un patrimonio netto vincolato risultate a SP 31/12/2022 “Fondi vincolati per decisione degli Organi istituzionali” pari a 61.866.598 euro;
- Risulta valorizzata la voce “Risconto per beni da ammortizzare”, con riferimento all’esercizio 2024, per complessivi 23.499.703 euro. Tale valore corrisponde alle quote di ammortamento 2024 (indicate anche per gli esercizi successivi) dei beni ammortizzabili che costituiscono patrimonio dell’Ateneo alla data di redazione del bilancio, sulla base di una simulazione effettuata dal sistema informativo contabile U-GOV. Il patrimonio dell’ateneo è stato valorizzato per effetto delle operazioni di migrazione dalla contabilità finanziaria dei beni esistenti al 31/12/2015, cui si aggiungono i beni acquisiti nel corso degli esercizi 2016-2022 ed incrementi



Collegio dei Revisori dei conti

2023 alla data di redazione del budget 2024-2026. In corrispondenza di tale voce di provento, sono registrati nella sezione “Costi operativi” i costi per ammortamento di pari importo, cui si aggiungono le quote di ammortamento a carico dell’Ateneo stimate per i beni correlati a fonti di copertura in corrispondenza delle quali non sono previste misure di sterilizzazione (ad esempio investimenti finanziati da risorse da indebitamento, investimenti realizzati in seguito a destinazione dei risultati di gestione di esercizi precedenti). Tale operazione risulta coerente con il criterio deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

- l’andamento complessivo dei proventi e dei costi sul triennio denota un andamento decrescente, determinato dai criteri di registrazione delle previsioni che prevedono requisiti specifici soprattutto con riferimento all’attività progettuale finanziata da terzi. Ciò non impatta, ai fini della verifica del pareggio, in quanto ad ogni successivo evento in corso di gestione corrisponderà una registrazione in pareggio, ad invarianza dei saldi.

La verifica del pareggio sul triennio evidenzia uno scostamento per complessivi 53,93 milioni di euro.

Si precisa che ai fini del pareggio sul triennio 2024-2026, si è ricorso a risultati di gestione degli esercizi precedenti coep non vincolati per complessivi 53,93 milioni di euro, così distribuiti rispetto al triennio di programmazione:

- per l’esercizio 2024 pari a 14.281.675,53 euro (di cui 226.178,44 euro per Budget Economico e 14.055.497,09 euro per Budget degli Investimenti);
- per l’esercizio 2025 pari a 19.681.269,66 euro (di cui 9.030.025,77 euro per Budget Economico e 10.651.243,89 euro per Budget degli Investimenti);
- per l’esercizio 2026 pari a 19.967.142,18 euro (di cui 9.505.727,63 euro per Budget Economico e 10.461.414,54 euro per Budget degli Investimenti).

La destinazione del PN riconducibile al Budget degli Investimenti garantisce la copertura preventiva ai piani di investimento, con vincolo del fabbisogno di liquidità fino alla realizzazione dell’intervento e successiva copertura degli ammortamenti che origineranno dall’utilizzo dell’investimento stesso.

Con riferimento al Budget Economico, lo scostamento nell’esercizio 2024 risulta di lieve entità (226.178,44 euro) evidenziando una buona capacità di copertura dei costi di gestione corrente con i proventi di competenza dell’esercizio. Diversamente la programmazione economica per gli esercizi



Collegio dei Revisori dei conti

2025 e 2026 evidenzia uno scostamento superiore ai 9 milioni per esercizio. Sebbene le riserve di PN garantiscano un'adeguata copertura per il triennio 2024-2026, i futuri scenari di sostenibilità suggeriscono un presidio di tale scostamento e l'adozione di criteri di programmazione coerenti con il quadro di finanziamenti statali di cui l'ateneo potrà beneficiare.

La misura di pareggio 2024-2026 risulta sostenibile in quanto le riserve di Patrimonio Netto mostrano sufficiente disponibilità. Si propone il dettaglio delle riserve di PN attualmente disponibili, assumendo a riferimento il valore esposto a Stato patrimoniale al 31/12/2022: l'ammontare complessivo risulta ridotto in seguito all'applicazione del criterio di rappresentazione delle poste di Patrimonio Netto e alle delibere assunte nel corso della gestione contabile 2023, a fronte di esigenze di copertura di specifici interventi autorizzati dal Consiglio di Amministrazione con utilizzo delle riserve di PN non vincolate.

Patrimonio netto non vincolato		Ammontare
PATRIMONIO NON VINCOLATO (SP 31/12/2022)		
a	A) III	159.950.750
PATRIMONIO NON VINCOLATO DESTINATO A COPERTURA BUDGET 2023		
CDA aprile 2023 - destinazione utile 2022		33.953.526
b	A) III	33.953.526
PATRIMONIO NON VINCOLATO UTILIZZABILE A COPERTURA BUDGET 2024-2026 (a-b)		125.997.224
SCOSTAMENTO BUDGET 2024-2026 (c)		- 53.930.087
<i>di cui</i>		
MISURA DI PAREGGIO PER BI a valere su PN		- 35.168.156
MISURA DI PAREGGIO PER BE a valere su PN		- 18.761.932
PN NON VINCOLATO DISPONIBILE		72.067.137

Le procedure applicate a garanzia della copertura della programmazione triennale sono le seguenti:

- con riferimento all'esercizio 2024, bilancio autorizzatorio, sono state operate delle variazioni di budget al fine di garantire la consistenza delle risorse 2023 destinate alla copertura del budget 2024;



Collegio dei Revisori dei conti

- la copertura programmata a valere sugli esercizi 2025 e 2026, sarà oggetto di specifiche scritture di risconto all'atto della redazione del bilancio di esercizio 2023.

La previsione complessiva 2024 per il Fondo di Finanziamento Ordinario - FFO è pari a un ammontare di 486,48 mln di euro di competenza 2024 (di cui 481,57 a favore del bilancio e 4,88 mln finalizzate ad interventi specifici), cui si aggiungono le risorse pregresse programmate a garanzia della continuità degli interventi finanziati (principalmente dipartimenti eccellenti 2023-2027, dottorato, personale) pari a 53,68 mln di euro relativi a utilizzo riserve vincolate/risconti passivi.

La stima del FFO di competenza 2024 è stata effettuata:

- recependo i contenuti del DM di riparto FFO 2023 e delle successive assegnazioni comunicate per singolo ateneo;
- prevedendo l'assegnazione a favore del bilancio 2024 dell'Ateneo che ammonta a 401,63 milioni di euro.

La stima dell'assegnazione a favore del bilancio è basata sui seguenti criteri:

- la distribuzione del FFO nelle diverse componenti (costo standard, quota base storica, quota base, quota premiale e intervento perequativo) è stata stimata seguendo le indicazioni contenute nelle linee guida generali della programmazione 2021-2023 per ipotizzare la composizione del FFO 2024 e per gli anni successivi;
- il costo standard è stato stimato assumendo un calo del 2,35% in coerenza col calo degli iscritti regolari UNIBO registrato tra l'A.A. 2021/2022 e l'A.A. 2022/2023;
- la quota premiale è stata stimata assumendo l'ipotesi di invarianza per il triennio in esame del peso di UNIBO (stesso peso FFO 2023);
- stop loss pari allo 0% .

Oltre alla quota a favore del bilancio, la previsione del Fondo di Finanziamento Ordinario comprende:

- la previsione per la progressione stipendiale per classi - L.205/2017 Legge di bilancio 2017, per 7,10 mln di euro;
- la previsione per le quote relative ai piani straordinari, già avviati nei precedenti esercizi per complessivi 25,94 mln di euro;



Collegio dei Revisori dei conti

- l'assegnazione prevista da Legge di Bilancio 2022 (L.234/2021) relativa ai "Piani straordinari di reclutamento del personale". L'assegnazione confermata ad Unibo per l'attuazione del piano di reclutamento "A" e "B" risulta pari a 33,76 mln di euro;
- l'assegnazione prevista da Legge di Bilancio 2022 (L.234/2021) per la "Valorizzazione personale tecnico-amministrativo per specifiche attività svolte e al raggiungimento di obiettivi", per un ammontare previsto nella medesima misura dell'assegnazione comunicata per l'esercizio 2022, pari a 3.061.950 euro;
- l'assegnazione da "no tax area", per l'importo pari a 4,54 mln di euro;
- l'assegnazione stimata dell'ulteriore quota "no tax area", sulla base delle disposizioni nella Legge di Bilancio 2021, con conferma della continuità dell'azione promossa nel corso del 2020 (Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 – RILANCIO) relativa allo stanziamento nazionale pari a 165 milioni di euro delle misure compensative del minor gettito di contribuzioni studentesche. Con riferimento a tale stanziamento, la quota stimata per Unibo è pari a 7,17 mln di euro;
- l'assegnazione per "incentivi per chiamate dirette ai sensi della legge 230/2005 e di docenti esterni all'ateneo" (art.5 D.M. FFO) per un ammontare stimato prudenzialmente pari ad 1 milione di euro, assumendo a riferimento le assegnazioni riconosciute ad Unibo negli ultimi esercizi;
- la previsione relativa al personale della Biblioteca Universitaria, per un ammontare pari a 420.186 euro.

La previsione per le assegnazioni da "Programmazione triennale", in assenza dei nuovi progetti ed interventi PRO3 che saranno indicati per il prossimo triennio, sono state registrate con riferimento agli esercizi 2025 e 2026, a concorrenza di 9 milioni di euro che costituiscono la stima di assegnazione per la nuova progettualità.

Le ulteriori quote per interventi specifici riguardano interventi a sostegno di studenti disabili (257.149 euro), quote di competenza del finanziamento per borse post lauream (659.333 euro), cui si aggiunge la quota di contributi a favore di studenti immatricolati a corsi di laurea di particolare interesse nazionale e comunitario ai sensi del DM 198/03 per un ammontare pari a 360 mila euro e la stima del Fondo Giovani FFO finalizzata alle attività di tutorato svolte dagli studenti per 565.047 euro.



Collegio dei Revisori dei conti

Per quanto concerne i costi del personale (principale fonte di costo), la percentuale di turnover consentito per l'intero sistema universitario è pari al 100% a partire dal 2018.

Ai fini della determinazione dell'assegnazione di punti organico restano confermati gli indicatori definiti dal D.lgs. n. 49/12: “*spese di personale*”, “*indebitamento*”, “*sostenibilità economico finanziaria*”, nonché il meccanismo previsto dal D.lgs. n. 95/2012, che premia la distanza dell'indicatore “*spese di personale*” rispetto al target fissato dal MIUR, pari all'80% delle entrate complessive.

Il Ministero non ha ancora reso disponibili i dati degli indicatori 2022 e, pertanto si riportano quelli del 2021 che sono:

- Spese di personale: 63,04% (dato 2017=64,16%; dato 2018=63,55%; dato 2019=60,39% dato 2020=62,83%)
- Indebitamento: 4,43% (dato 2017 =4,91%; dato 2018=5,06%; dato 2019=4,27%; dato 2020=4,67%)
- Sostenibilità economico finanziaria: 1,26 (dato 2017=1,22; dato 2018=1,24; dato 2019=1,31; dato 2020=1,26)

Per le previsioni sono stati prudenzialmente stimati gli indicatori per il 2024 che sono:

- Spese di personale: 69,73%
- Indebitamento: 2,27%
- Sostenibilità economico finanziaria: 1,16

Tali stime consentono di programmare una politica di reclutamento del personale compatibile con i saldi di bilancio. Le risorse allocate sul budget triennale 2024-2026 sono pari a 127,85 mln di euro.

Budget degli investimenti 2024-2026

Il totale complessivo del Budget degli investimenti è pari ad:

- € 151.098.644 per il 2024
- € 72.144.223 per il 2025
- € 35.678.133 per il 2026



Collegio dei Revisori dei conti

Il budget degli investimenti del 2024 è coperto per € 13.326.684 da risorse provenienti da terzi, per € 48.271.225 da indebitamento e per € 89500.736 da risorse proprie dell'Ateneo.

La copertura finanziaria degli investimenti è garantita dal ricorso a mutui: € 48.271.225 euro per l'esercizio 2024; € 21.185.750 euro per l'esercizio 2025 e € 11.621.096 per l'esercizio 2026. La copertura finanziaria del piano degli investimenti dell'Ateneo (immobilizzazioni in corso) mediante il ricorso a mutui è prevista in aumento. L'Ateneo prevede comunque di rispettare nel tempo l'indicatore sull'indebitamento, stima pari a: 2,27% nel 2024, 4,19% nel 2025 e 5,50% nel 2026.

Bilancio unico di ateneo di previsione finanziario esercizio 2024

È stato redatto il Bilancio unico di ateneo di previsione finanziario esercizio 2024 in coerenza con le indicazioni contenute nella Nota tecnica n. 5 della Commissione per la contabilità economico-patrimoniale relativa all'impatto delle disposizioni di cui al D.I. 08/06/2017 n. 394 di revisione e aggiornamento del D.I. 19/2014. le università, considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, predispongono il bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio e il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria in termini di cassa.

Per quanto riguarda il bilancio unico di ateneo di previsione finanziario (non autorizzatorio), lo stesso evidenzia una situazione di equilibrio finanziario dell'ateneo con un totale di entrate pari a 1.108.506.475,85 euro e di uscite pari a 1.120.360.752,69 euro.

Vincoli di finanza pubblica

Per la programmazione di budget 2024-2026, come per le programmazioni precedenti, sono state promosse le analisi tese a verificare il rispetto dei vincoli di finanza pubblica previsti dalla norma.

La normativa di riferimento rinvia sia alla Legge di bilancio 2020 che ha promosso le misure di razionalizzazione delle misure di contenimento, sia alle successive circolari RGS che contengono le principali indicazioni per l'attuazione e applicazione delle norme a decorrere dalla gestione contabile 2020. A queste norme fanno seguito le indicazioni contenute nei decreti emanati per fronteggiare l'emergenza COVID_19, che hanno previsto sospensioni o deroghe alle misure introdotte, previste anche per l'esercizio 2024, nel rispetto di specifici requisiti.



Collegio dei Revisori dei conti

A conclusione dell'esposizione delle principali norme di riferimento, si richiama la nota del MUR prot.83817 del 23 aprile 2020, avente oggetto le "Misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica anno 2020", che richiama l'imminente emanazione di una nota esplicativa e di indirizzo in relazione all'applicazione delle disposizioni normative e delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze. Al momento tale nota esplicativa non risulta pervenuta.

La normativa è la seguente:

- a) Legge di bilancio 2020 (L. 160 del 27 dicembre 2019):
 - commi 590-602: volti alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, in continuità con i precedenti vincoli di finanza pubblica;
 - commi 616-619: volti a conseguire ulteriori risparmi di spesa con riferimento alla spesa per contratti di locazione passiva, con richiamo delle procedure previste dalla nota 1105/2020 dell'Agenzia del Demanio;
- b) RGS - circolare n. 9 del 24 aprile 2020 "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2020. Aggiornamento della circolare n. 34 del 19 dicembre 2019. Ulteriori indicazioni";
- c) Legge di conversione (L. 27 del 24 aprile 2020) del DL n. 18 del 17 marzo 2020 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- d) Decreto Rilancio (Decreto-Legge 19 maggio 2020, n.34) recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19". art. 238 comma 6;
- e) Nota MUR prot. 83817 del 23 aprile 2020: "Misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica anno 2020 - circolare n. 9 del 21 aprile 2020.
- f) Decreto Legge 31 maggio 2021, n.77 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure. (GU Serie Generale n.129 del 31-05-2021). Con riferimento ai costi ICT, al comma 593 della legge 160/2019 è indicato che il superamento del limite di cui al comma 591 è altresì consentito per le "spese per l'acquisto di beni e servizi del settore informatico finanziate con il PNRR". Inoltre, i commi 610, 611, 612 e 613 sono abrogati.



Collegio dei Revisori dei conti

g) RGS - circolare n.29 del 3 novembre 2023 “Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2024”.

Misure di contenimento

L'ambito di gestione cui applicare le misure di contenimento riferisce all'acquisto di beni e servizi rientranti nelle spese di funzionamento. Le misure operano solo per costi di acquisizione beni/servizi, non per investimenti. Sono escluse dalla misura le spese per acquisto di beni e servizi imputabili a specifici progetti finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati aventi vincolo di destinazione.

Al fine di verificare il rispetto delle misure introdotte, è necessario identificare il valore di riferimento dato dalla media dei costi sostenuti nel triennio 2016-2018 in corrispondenza delle voci rientranti nell'ambito di contenimento.

Con riferimento alla gestione 2024, il parametro di riferimento è stato definito in base alle seguenti norme:

- circolare RGS n. 29 del 3 novembre 2023: detta indicazioni specifiche in merito al rispetto dei vincoli di spesa per l'anno 2024, con riferimento alle spese energetiche. Più precisamente, in ragione del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici, ferma restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento delle suddette spese, si ritiene di poter consentire, agli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dalla legge, art. 1, commi 590 e ss., della legge n. 160/2019, di escludere, anche per l'anno 2024, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc..
- circolare RGS n.42 del 7 dicembre 2022: è confermata l'esclusione dall'ambito dell'onere dei buoni pasto sostenuti dalle Amministrazioni Pubbliche. Per evitare inique penalizzazioni tra enti che operano in regime di contabilità finanziaria ed enti che operano in regime di contabilità civilistica, è consentita l'esclusione dell'onere dei buoni pasto dal limite di spesa, esclusione da operare anche nella determinazione del valore medio di riferimento 2016-2018.

Il parametro di riferimento per la gestione 2024 ammonta a 70,20 mln di euro.

La rilevazione dei costi programmati e rientranti nell'ambito di contenimento ha evidenziato il superamento della soglia, per gli importi di seguito evidenziati:



Collegio dei Revisori dei conti

Voci CE	Valori medi 2016-2018		
B) 1) c - 5-7-8-9-11-12	70.206.887,93		
Voci CE	2024	2025	2026
B) 1) c - 5-7-8-9-11-12	80.349.134,91	85.698.181,07	85.804.980,41
Scostamento	10.142.246,98	16.491.293,14	15.598.092,48

Il superamento del limite di spesa per acquisto di beni e servizi è ammesso in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018 (comma 593).

I proventi presi in esame per la verifica del parametro in sede di programmazione di budget sono i seguenti:

- FFO: assegnazione FFO degli esercizi 2018 e previsione assestata 2023 alla data di redazione del bilancio limitatamente a quota base, quota premiale ed intervento perequativo. Con riferimento all'esercizio 2023 sono state pertanto escluse le "quote consolidate" dei piani straordinari per un ammontare complessivo pari a 15.260.398 euro (Piano straordinario Associati, Piano straordinario RTD b) L.208/2015 - art.1 comma 247, Piano straordinario PO L.208/2015 - art.1 comma 206) per consentire un confronto coerente con l'assegnazione 2018;
- Tasse e contribuzioni studentesche: proventi di competenza degli esercizi 2018 e previsione assestata 2023 alla data di redazione del bilancio limitatamente alle voci che finanziano indistintamente il bilancio, escludendo quindi le tasse e contribuzioni finalizzate alla gestione master, Summer school ecc.
- Altri proventi non finalizzati: previsione assestata 2023 alla data di redazione del bilancio relativa a proventi derivanti dalla gestione patrimoniale o aventi natura di rimborsi da terzi, con riferimento ad ambiti di gestione oggetto di programmazione in sede di budget, successivamente integrati in esito alla gestione dell'esercizio.

Nella tabella seguente si propone la stima del margine di flessibilità ammesso per la gestione 2024:



Collegio dei Revisori dei conti

Proventi non finalizzati	2018	2023	Incremento proventi 2023 vs 2018
	Registrazione contabile provento nell'esercizio	Previsione assestata 2023	
FFO (qb+qp+ip al netto piani straordinari consolidati)	350.338.801	383.403.953	33.065.152
Tasse e contribuzioni (escluso gestione master)	103.618.091	107.743.055	4.124.964
Altri proventi non finalizzati	5.524.075	2.401.382	- 3.122.693
Totali	459.480.967	493.548.389	34.067.422
Margine di incremento dei costi per es +1			10.142.246,98

23.925.175

L'incremento dei proventi 2023 rispetto ai proventi 2018 ammonta complessivamente a 34 mln di euro.

Lo scostamento rilevato per la programmazione 2024 risulta quindi ammissibile, in quanto inferiore rispetto al margine di flessibilità ammesso.

Versamenti allo Stato

A salvaguardia dei saldi di finanza pubblica, le nuove misure di contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi si accompagnano alla conferma dell'obbligo dei versamenti allo stato già dettati dalle precedenti normative, con incremento del 10% su alcune tipologie di vincolo. Rispetto all'entità dei precedenti versamenti, l'Ateneo è tenuto ad un versamento aggiuntivo pari a 147 mila euro circa.

La previsione quindi del versamento allo Stato per l'anno 2024 e seguenti è pari a 1.531.161,46 Euro.

Tale modalità di versamento è già stata recepita nella scheda riepilogativa dei versamenti 2023 (di seguito riportata): nella scheda di monitoraggio relativa gli enti ed organismi di cui al comma 590 della legge n.160/2019, è previsto l'inserimento nella prima sezione gli importi dovuti per l'anno 2018 in relazione alle singole norme oggetto dell'allegato A al citato comma 590, maggiorati del 10% per il successivo versamento al Bilancio dello Stato (capitolo 3422 Capo X). (Allegato 2 alla Circolare del 07 aprile 2023, n. 15 - Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato per l'anno 2023).



Collegio dei Revisori dei conti

Per le restanti voci della scheda di monitoraggio -seconda sezione- i versamenti al bilancio dello Stato saranno effettuati con imputazione ai capitoli indicati, con le modalità stabilite dalle norme di contenimento vigenti e non indicate nell'allegato A, sopra richiamato.

Continuano, invece, ad applicarsi le norme di contenimento non menzionate nel citato allegato A del comma 590 per le quali, ove previsto, seguirà ad essere effettuato il versamento al bilancio dello Stato per il medesimo importo degli anni precedenti. Si tratta delle voci:

- Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008 - Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) Versamento al capitolo 3348- capo X- bilancio dello Stato entro il 31 ottobre;
- Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 - Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno. Con riferimento alle autovetture, la previsione 2024-2026 evidenzia la registrazione di stanziamenti che ammontano complessivamente a 37.000 euro, nel rispetto del limite di spesa DL 66/2014 fissato pari a 37.836 euro.

Conclusioni

Considerato che gli stanziamenti di bilancio sono stati predisposti:

- in conformità alla normativa vigente;
- valutando prudenzialmente le risorse che dovrebbero rendersi disponibili nel corso dell'esercizio a legislazione vigente ed alla luce dell'andamento delle risorse finanziarie reperite in precedenza;
- coinvolgendo nella procedura i Centri di responsabilità;
- distribuendo le risorse disponibili in modo da garantire l'erogazione della didattica e dell'attività di ricerca;
- salvaguardando l'equilibrio di bilancio;
- rispettando gli obiettivi di finanza pubblica ed i relativi vincoli di bilancio stabiliti per il contenimento della spesa pubblica (il raggiungimento effettivo di tali obiettivi sarà evidentemente verificato in sede di bilancio d'esercizio).



Collegio dei Revisori dei conti

Il Collegio dei Revisori dei conti esprime PARERE FAVOREVOLE all'approvazione dei Documenti previsionali per l'esercizio 2024 dell'Ateneo di Bologna e della loro proiezione per gli anni 2024–2026, con il ricorso al Patrimonio netto per complessivi 53.930.087,37 euro, quale misura di pareggio rispettivamente

- per l'esercizio 2024 pari a 14.281.675,53 euro (di cui 226.178,44 euro per Budget Economico e 14.055.497,09 euro per Budget degli Investimenti),
- per l'esercizio 2025 pari a 19.681.269,66 euro (di cui 9.030.025,77 euro per Budget Economico e 10.651.243,89 euro per Budget degli Investimenti),
- per l'esercizio 2026 pari a 19.967.142,18 euro (di cui 9.505.727,63 euro per Budget Economico e 10.461.414,55 euro per Budget degli Investimenti).

Roma, 19 dicembre 2023

Avv. Paolo Grasso

Dott.ssa Angela Affinito

Dott. Marco Eleuteri